

A rischio 110 lavoratori Dayli Schleker in sciopero

Portogruaro. Allarme tra i dipendenti dopo l'annuncio della sospensione di rifornimenti ai magazzini per venti giorni e a sconti del 30% nei punti vendita

PORTOGRUARO

Dayli a rischio chiusura per il blocco dei rifornimenti deciso, con una mossa a sorpresa, dall'azienda austriaca. Da ieri mattina è stato proclamato lo sciopero a oltranza. Rischiano il posto i 110 lavoratori, tra operai e colletti bianchi operativi nel centro logistico nazionale di Portogruaro, residenti tra le province di Venezia, Udine, Pordenone e Treviso. Molti di questi formano coppie di marito e moglie. Può scoppiare una vera e propria bomba sociale, l'ennesima nel Veneto orientale, il territorio tra i più depredati dal punto di vista economico dell'intero Nord-Est. La vicenda è seguita dal responsabile Filcams della Cgil della Camera del Lavoro di Portogruaro, Paolo Baccaglioni, che sta seguendo con il fiato sospeso l'intera vicenda.

Tra l'altro nei giorni scorsi la Dayli, dopo aver acquisito la tedesca Schleker sull'orlo del fallimento, ha comunicato di aver cambiato amministratore delegato. In Italia era programmato il 10 maggio scorso un incon-



Protesta dei lavoratori che rischiano il posto di lavoro

tro, proprio a Portogruaro, tra il nuovo ad e i sindacati. L'incontro è all'improvviso saltato. Stanno dunque trovando fondamento quei timori avanzati dai lavoratori dopo il passaggio, che non sembrava traumatico, dell'acquisizione da parte di Dayli del marchio Schleker. Non c'erano stati licenziamenti. Ora però il vento è cambiato. C'è di più. Dopo aver deciso di

interrompere i rifornimenti per le prossime tre settimane, Dayli ha deciso di praticare sconti del 30% su tutti i prodotti in vendita nei diversi negozi, ben 288, presenti in tutto il Veneto e il Friuli Venezia Giulia.

Da dicembre tutti i dipendenti sono poi sottoposti a una forma di contratto di solidarietà, con un forte ridimensionamento in busta paga. Sta succe-

dendo l'imprevedibile. «Sono mosse per le quali non troviamo una plausibile spiegazione. Sembrano il preludio a una chiusura, non riusciamo a parlare con i vertici dell'azienda. Il rischio è concreto» afferma il sindacalista della Filcams di Portogruaro, Paolo Baccaglioni «ci siamo subito mobilitati con le rsu in quanto martedì sera l'azienda ci ha informato, dopo l'annullamento dell'incontro con il nuovo ad, che per le prossime settimane non arriveranno più i rifornimenti. Abbiamo decretato immediatamente lo sciopero e faremo dei presidi. Non escludiamo un corteo pacifico verso il Comune di Portogruaro. Si rischia il collasso».

In questi giorni molti scaffali della Dayli sono vuoti. Cominciano a mancare i prodotti e non si vedono più sulle nostre strade gli autoarticolati con il marchio dell'azienda. «Auspiro che il nuovo ad voglia incontrarci» conclude Baccaglioni. Dei fatti è stato inoltre avvertito il ministero dello Sviluppo economico.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRENOTAZIONI AL PALO

Caorle bandiera blu «Ma noi soffriamo»

CAORLE

Stagione alle porte e anche per Caorle arriva l'ambito riconoscimento di qualità dato dalla Bandiera blu, che raggiunge quota otto. Sugli arrivi, però, pende ancora la spada di Damocle del Tar che deve esprimersi in merito alla tassa di soggiorno.

Proposta, approvata, contestata e ora rimandata al 21 maggio in attesa della decisione del Tar, secondo gli albergatori potrebbe essere anche questa una delle cause delle poche prenotazioni che si stanno registrando. A confermarlo è il presidente dell'associazione albergatori di Caorle, Gianpiero Zanolin, che nelle ultime settimane non ha fatto che sottolineare le cifre preoccupanti che si prospettano per la stagione estiva. «L'andamento sarà sicuramente negativo fino ai primi di giugno» dice Zanolin. «Le richieste per il ponte dell'Ascensione e di Pentecoste sono poche rispetto al passato tanto che molti alberghi continuano a posticipare l'apertura. Speriamo in un migliore afflusso tra il Corpus Domini e la festa della Repubblica, soprattutto perché poi dal 2 al 20 giugno ci sarà un buco disastroso. C'è preoccupazione per le assunzioni, sempre più ridotte».



Una bagnante a Caorle

Tornando alla Bandiera blu per il sindaco Luciano Striuli si tratta di un riconoscimento che «rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'eccellenza della nostra città che consente standard elevati della qualità ambientale per i nostri cittadini e dell'offerta turistica per i nostri ospiti italiani e stranieri». Un premio che sottolinea ancora una volta l'immagine positiva che, in Italia e all'estero, Caorle riesce a trasmettere di anno in anno. L'immagine e i riconoscimenti, però, purtroppo non sono tutto.

Gemma Canzoneri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

Perde il controllo dell'auto e danneggia cinque mezzi

PORTOGRUARO

Notte brava di una 34enne residente a Cintellego di Teglieto Veneto. L.L. ha perso il controllo della sua Citroen C3 e ha danneggiato cinque auto parcheggiate in via Giotto, una laterale di viale Trieste, alla periferia di Portogruaro. All'arrivo dei carabinieri del Nucleo Radiomobile la donna ha rifiutato di sottoporsi al test alcolimetrico: ha perso la patente e la macchina e ha rimediato una denuncia e dovrà pagare una salata sanzione di 3mila euro.

Gli automobilisti danneggiati, svegliati dal trambusto, meditano di sporgere querela e hanno contattato i loro assicuratori per farsi risarcire dalla polizza adottata dalla signora. Il caso della notte scorsa (erano le 2.30) si segnala per la sua gravità.

Per essere entrata in via Giotto la donna al volante era evidentemente in stato confusionale. Non avrebbe senso per un'automobilista diretta verso casa, a Cintellego, entrare in quella strada laterale, buia e stretta. Poco dopo è avvenuto il patatrac.

L.L. al volante della sua Citroen ha fatto il disastro, danneggiando 5 automobili. Sul luogo dell'incidente è intervenuto il soccorso stradale Ferrarese. In viale Pordenone, sempre a Portogruaro, in quei minuti una pattuglia della Polstrada di Spilimbergo ha intercettato in A28 una vettura priva di assicurazione, alla cui guida c'era un signore residente in città. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PRAMAGGIORE Vino e tradizioni con DivinGustando

Domani alle 17, alla Castellina di Villa Dalla Pasqua, prima edizione del DivinGustando 2013. Si parlerà di vino, delle tradizioni del paese diventato Città del vino e della sua storia con riferimenti alla Sagra delle rane iniziata 25 anni fa.

PORTOGRUARO Infermieristica L'Università precisa

In merito alla preoccupazione per il futuro del corso di laurea in Infermieristica l'Università di Padova precisa che «non c'è ancora alcuna chiusura di corsi. C'è esclusivamente qualche problema che deriva dai vincoli fissati dal Ministero per i corsi tenuti fuori sede. L'Università di Padova ha chiesto al Ministero una deroga limitatamente ai corsi relativi a lauree sanitarie che si tengono fuori Padova. La decisione sarà presa entro la fine di maggio. Non c'è alcun altro corso a rischio».

CAORLE

Minacce al bar Domiciliari revocati

Domiciliari revocati a un 62enne di Caorle che era solito ricevere persone «poco raccomandabili» a casa oppure recarsi al bar Da Elio, in via dei Casoni a Falconera. Nelle ultime intrusioni aveva anche minacciato pesantemente i titolari. Per i gestori del bar sembra finito un incubo.

PORTOGRUARO

Lutto nella sanità Si è spento a 74 anni Lodovico Corvito

PORTOGRUARO

Un grave lutto ha colpito ieri l'intera comunità della città del Lemene. Si è spento, in un letto dell'hospice di Portogruaro che lui stesso ha contribuito ad accrescere, il medico Lodovico Corvito (nella foto). Aveva 74 anni. A lui si devono il potenziamento di alcuni reparti del nosocomio, in particolare Ortopedia.

Ma Corvito è stato uno dei primi medici a credere anche nello sviluppo delle cliniche private, come la San Biagio a Fossalta. Non aveva mai perso la passione della medicina. Nemmeno quando in anni recenti da medico si è trasformato egli stesso, per la cattiveria del destino, in paziente. Poi la lenta ripresa fino a un nuovo ricovero e al decesso. Lo piangono i suoi pazienti, che avevano allacciato con lui un rapporto di amicizia, e anche alcuni parenti, come l'adorata mamma. Lodovico Corvito nacque in Somalia quando ancora il Corno d'Africa era una colonia italiana, da padre italiano e madre somala. Dopo gli studi ha cominciato a esercitare a Portogruaro. Si deve a lui l'ala dell'ospedale nuovo che ospita oggi il reparto di Ortopedia. Il medico lascia un vuoto profondo. Corvito ha fatto la storia della sanità a Portogruaro. Questa sera alle 19 nella chiesa di San Giovanni verrà recitato il rosario in suffragio, domani alle 15.30 nel duomo di Sant'Andrea verranno celebrate le esequie. (r.p.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE

Contabile, le carte ai magistrati

L'uomo accusato dagli ex clienti avrebbe trovato un nuovo lavoro

CAORLE

Non si parla d'altro nella cittadina litoranea che del denaro sparito da uno studio di consulenza contabile. Ne dovrebbe sapere qualcosa M.T., l'uomo di 50 anni sparito da alcuni mesi da Caorle e che ha già ricevuto un centinaio di querele.

Oltre al titolare dello studio, vecchio socio ora trasferitosi in uno studio in centro storico, anche il titolare di un esercizio pubblico avrebbe scoperto la cresta. Secondo le accuse mosse da tutte le vittime, che si sono rivolte ai carabinieri della locale stazione, M.T. avrebbe chiesto più soldi

di quanti ne servivano effettivamente per pagare le imposte. Ieri intanto il comandante dei carabinieri di Caorle ha consegnato tutto il malloppo delle querele nelle mani dei magistrati di Venezia che apriranno un fascicolo sull'accaduto.

A Caorle ci si interroga se la magistratura si sia mossa con sufficiente sollecitudine. Intanto M.T. starebbe provando a «rifarsi una verginità». Abiterebbe dal fratello, in un Comune del Miranese. E avrebbe già trovato lavoro in uno studio del Veneto orientale.

In questi giorni circolano voci sulla vendita di un paio di ville di sua proprietà. Una di

queste sarebbe la vecchia casa di Falconera, dove l'uomo è cresciuto. L'altra apparterebbe al fratello, presso cui M.T. si è nascosto, lontano dagli sguardi dei caorlotti, in particolare delle sue vittime. Ma non venderebbe le case per ripianare il debito, bensì perché non vuole più saperne di stare a Caorle.

Gli sguardi delle vittime sono pieni di rabbia. Tra essi ristoratori, commercianti, impiegati, persino albergatori. «Abbiamo saputo» dice uno di loro «che ha già trovato un nuovo lavoro. Vorremmo andare nel suo nuovo studio per complimentarci». (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI L'INAUGURAZIONE A CESAROLO

Piazzetta «Fermati un attimo»

Singolare proposta degli studenti accolta dal sindaco di San Michele

CESAROLO

«Fermati un attimo». È stata intitolata così una piazzetta di Cesaroło. E mai nome fu più azzecato in un'era come questa in cui tutto corre senza sosta. Ecco allora che la piazzetta diventa luogo d'incontro, di dialogo secondo il desiderio dei bambini delle scuole primarie e secondarie di Cesaroło. E il Comune li ha accontentati. Non male nemmeno «Io e te» o «Delle giovani chiacchiere». L'inaugurazione è avvenuta ieri mattina alla presenza del sindaco Pasqualino Codognotto, l'assessore

Sandro Scodeller, la dirigente Anna Maria Zago, gli studenti, i loro genitori, gli insegnanti e il gruppo dei nonni vigile. Il coro dei presenti ha intonato «Fratelli d'Italia» seguito da «Il ragazzo della via Gluck» e «La storia di Serafino», motivi che hanno evidenziato l'amore per la propria terra e la libertà. «Il nome l'abbiamo scelto per la musicalità ed il forte messaggio in sole tre parole» ha spiegato il sindaco Pasqualino Codognotto «Fermati un attimo: poi parla, ascolta, guarda, pensa, rifletti, decidi, per riscoprire il piacere di incontrarsi». (g.p.d.g.)



La piazzetta «Fermati un attimo»